CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN ALBANIA
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Quadro economico Albania 2026[1]

Crescita, prezzi, investimenti diretti e scambi con l'Italia

Aggiornamento al 29 settembre 2026

PIL REALE	INFLAZIONE	IDE ITALIANI	EXPORT VERSO ITALIA
+3,61%	**+3,2%**	**€2+ mld**	**+5,0%**
T2 2026, annuo	Agosto 2026, annuo	Stock, fine T2 2026	Agosto 2026, annuo

Fonti: INSTAT e Banca d'Albania. Le misure si riferiscono a periodi differenti.

IL QUADRO IN SINTESI

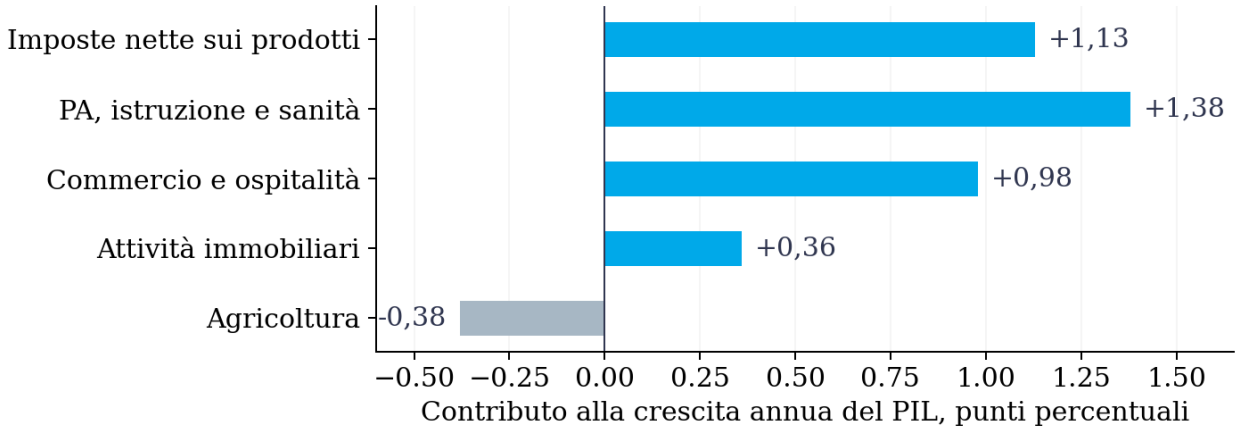
Cinque dati utili

Indicatore	Ultimo dato	Lettura
PIL reale	T2 2026: +3,61% annuo	+0,80% sul T1, dato destagionalizzato
Inflazione	Agosto: +3,2% annuo	Dal +3,4% di luglio
Retribuzione lorda media	T2: 92.150 ALL mensili	+9,8% annuo
Export verso l'Italia	Agosto: +5,0% annuo	Import dall'Italia: +2,2% annuo
Disoccupazione	T2: 8,3%	Popolazione di almeno 15 anni

[1] Questa edizione riunisce le osservazioni più recenti sul mercato albanese, i rapporti economici con l'Italia e le previsioni delle istituzioni internazionali. L'attività resta sostenuta, mentre la crescita dei costi, il cambio e la disponibilità di competenze incidono sulle scelte delle imprese.

ECONOMIA REALE – CRESCITA E DOMANDA INTERNA

INSTAT ha pubblicato il 29 settembre il PIL del T2 2026: +3,61% in termini reali rispetto al T2 2025, dopo il +3,71% del T1. La crescita sul trimestre precedente, corretta per la stagionalità, è stata dello 0,80%. I confronti annui e trimestrali misurano aspetti diversi della dinamica economica.
Nel T2 commercio, trasporti e ospitalità hanno contribuito per 0,98 punti alla crescita annua e amministrazione pubblica, istruzione e sanità per 1,38 punti; l'agricoltura ha sottratto 0,38 punti. Dal lato della domanda, i consumi delle famiglie sono cresciuti del 4,55% reale e gli investimenti fissi dell'1,76% annuo. L'indice del volume delle vendite al dettaglio è aumentato del 6,8% annuo: è un indicatore distinto dai consumi complessivi.



Principali contributi selezionati; le voci non esauriscono il PIL. Fonte: INSTAT, PIL T2 2026.

MERCATO DEL LAVORO – SALARI PER PROFESSIONE E COSTO DEL LAVORO

Nel T2 2026 la retribuzione lorda media mensile per dipendente è stata di 92.150 ALL, in aumento del 9,8% rispetto al T2 2025. Nello stesso trimestre la disoccupazione della popolazione di almeno 15 anni è stata dell'8,3%, in calo di 0,2 punti percentuali su base annua; il tasso di partecipazione per i 15–64enni è stato del 76,3%. Le diverse basi demografiche vanno tenute distinte.
INSTAT distingue anche i salari lordi per grandi gruppi professionali ISCO-08. Nel T2 2026 la media mensile era 141.168 ALL per dirigenti, alti funzionari e direttori esecutivi e 119.152 ALL per professioni intellettuali e scientifiche; entrambe superano la media nazionale di 92.150 ALL. Sono medie di gruppi ampi, comprensive di integrazioni e premi, e non tariffe per una singola posizione. Per settore, finanza e assicurazioni registravano 187.267 ALL e informazione e comunicazione 143.528 ALL: questa è una classificazione per attività dell'impresa, distinta da quella per professione.
La distribuzione aiuta a leggere la media: nel T2 il 25,8% dei dipendenti rilevati da INSTAT era nella fascia del salario minimo e il 17,1% oltre 120.000 ALL mensili. Il valore medio nazionale non rappresenta quindi necessariamente la retribuzione più comune né il costo di una figura con competenze specifiche. Il datore versa il 15% di contributi sociali e l'1,7% di contributi sanitari. Occupazione giovanile. Nel T2 2026 l'Indagine sulla forza lavoro ha rilevato circa 36.700 disoccupati tra i 15 e i 29 anni, rispetto a 31.600 nello stesso periodo del 2025: un aumento del 16,1%, arrotondato al 16%. I dati amministrativi

indicano inoltre 16.537 giovani registrati presso gli uffici per l'impiego, in aumento del 4,3% annuo. Le due misure non sono sovrapponibili: la prima include le persone senza lavoro disponibili e attivamente alla ricerca, mentre la seconda riguarda gli iscritti ai servizi per l'impiego. Nello stesso periodo, i giovani occupati sono scesi a circa 170.300, mentre gli occupati pensionati sono aumentati a circa 145.000.
Dal gennaio 2026 il salario minimo è 50.000 ALL mensili e la base dei contributi sociali ha un massimale di 186.416 ALL; i contributi sanitari si calcolano sul lordo dichiarato. Per i livelli in tabella, il costo indicativo è il lordo × 1,167. Imposta e contributi del dipendente sono trattenuti sul lordo.

Gruppo o riferimento	Lordo mensile	Lordo + contributi datore
Media nazionale	92.150 ALL	Circa 107.539 ALL
Dirigenti e direttori	141.168 ALL	Circa 164.743 ALL
Professioni intellettuali	119.152 ALL	Circa 139.050 ALL

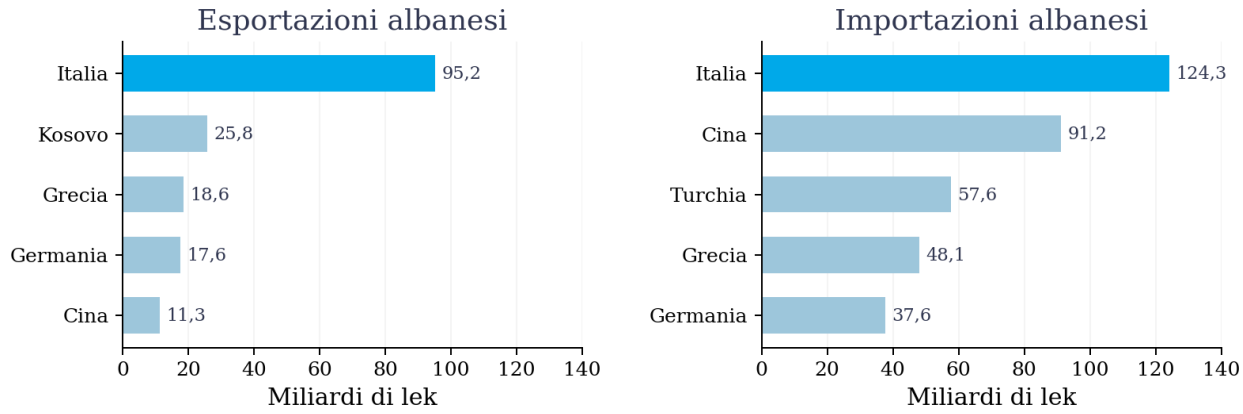
Il costo reale dipende inoltre da premi, benefit, ferie, assenze e condizioni contrattuali. Il salario minimo di 50.000 ALL comporta, con le sole aliquote datoriali indicate, 8.350 ALL di contributi e 58.350 ALL di costo mensile indicativo. L'esempio non sostituisce una simulazione individuale della busta paga.

RELAZIONI ECONOMICHE – ITALIA E ALBANIA, UN RAPPORTO DI FILIERA

Secondo la tavola per Paese partner pubblicata da INSTAT con i dati di agosto, nei primi otto mesi del 2026 l'Albania ha esportato verso l'Italia merci per 95,21 miliardi di lek, contro 97,72 miliardi nello stesso periodo del 2025 (−2,6%). Ha importato dall'Italia per 124,26 miliardi, contro 120,51 miliardi (+3,1%). Il valore dei due flussi sommati è 219,47 miliardi di lek (+0,6%). Sono valori nominali registrati dalla statistica doganale albanese.

Flusso, gennaio – agosto	2025	2026	Var. %
Albania → Italia	97,72 mld ALL	95,21 mld ALL	−2,6%
Italia → Albania	120,51 mld ALL	124,26 mld ALL	+3,1%
Totale scambi	218,23 mld ALL	219,47 mld ALL	+0,6%

Il saldo delle merci per l'Albania è negativo per 29,04 miliardi di lek, rispetto a 22,79 miliardi un anno prima. Il rapporto fra esportazioni verso l'Italia e importazioni dall'Italia scende dall'81,1% al 76,6%. Il saldo dei soli beni non misura il risultato complessivo della relazione economica, perché esclude servizi, turismo, rimesse e redditi.



Primi cinque partner per ciascun flusso, gennaio–agosto 2026, miliardi di lek. L'Italia è evidenziata in azzurro; le due scale sono identiche. Fonte: INSTAT, tavola 6.

L'Italia assorbe il 38,5% delle esportazioni albanesi di merci e origina il 20,3% delle importazioni nel periodo. È il primo partner in entrambe le direzioni. Il grafico mostra i primi cinque mercati per ciascun flusso: il rango e le quote riguardano soltanto merci e gennaio–agosto 2026. La composizione aiuta a leggere il rapporto di filiera. Le esportazioni albanesi verso l'Italia comprendono 45,81 miliardi di lek di tessile e calzature (48,1% del totale bilaterale), 14,33 miliardi di macchinari, attrezzature e ricambi e 13,36 miliardi di materiali da costruzione e metalli. Rispetto a gennaio–agosto 2025, il tessile e le calzature diminuiscono dell'8,9%, mentre macchinari e ricambi crescono del 17,4%. I gruppi INSTAT sono ampi e non identificano da soli la quota di lavorazioni conto terzi. Sul lato degli acquisti albanesi dall'Italia spiccano macchinari, attrezzature e ricambi (27,80 miliardi di lek), alimentari, bevande e tabacco (23,85 miliardi) e tessile e calzature (20,64 miliardi). Ad agosto isolatamente, l'export albanese verso l'Italia cresce del 5,0% annuo e l'import dall'Italia del 2,2%: un mese positivo non annulla la diminuzione dell'export cumulato. Per confrontare la prospettiva italiana di ISTAT con quella albanese di INSTAT occorre verificare periodo, valuta, revisioni e valutazione FOB delle esportazioni e CIF delle importazioni.

INVESTIMENTI – PRESENZA ITALIANA OLTRE LE MERCI

Nel primo semestre 2026, secondo le statistiche della Banca d'Albania, gli investimenti diretti esteri in Albania hanno raggiunto circa 1,1 miliardi di euro. L'Austria è risultata il principale investitore, con un flusso di 122 milioni di euro; l'Italia ha registrato circa 99 milioni di euro e uno stock superiore a 2 miliardi. Il settore immobiliare ha assorbito oltre 600 milioni di euro nel semestre. Il flusso misura gli investimenti realizzati nel periodo, mentre lo stock indica la consistenza cumulata a fine periodo: il dato immobiliare riguarda l'intero investimento estero, non quello italiano.

Misura	Italia in Albania	Riferimento
Flusso IDE H1	99 milioni di euro	Gen–giu 2026
Stock IDE	Oltre 2 miliardi di euro	Metà 2026
IDE totali H1	Circa 1,1 miliardi di euro	Gen–giu 2026

La Banca d'Albania pubblica serie trimestrali dei flussi e delle consistenze degli IDE per settore e Paese di provenienza. I dati semestrali aggiornano il precedente dato riferito al solo T1 2026. Per valutare le opportunità produttive è utile distinguere nuovi apporti di capitale, utili reinvestiti e finanziamenti infragruppo e osservare la destinazione settoriale: un aumento degli IDE complessivi non implica automaticamente più capacità industriale o occupazione.

PREZZI E COSTI – INFLAZIONE, CREDITO E CAMBIO

L'indice dei prezzi al consumo è aumentato del 3,2% su base annua in agosto 2026, dopo il 3,4% di luglio. Rispetto a luglio, l'aumento mensile è stato dello 0,1%. La decelerazione del tasso annuo non indica una riduzione generalizzata dei livelli dei prezzi. La Banca d'Albania mantiene un obiettivo di inflazione del 3% nel medio termine; la decisione del 1° luglio ha lasciato il tasso di riferimento al 2,5%.
Il rapporto monetario della Banca d'Albania pubblicato il 17 settembre descrive un'espansione del credito al settore privato; la valutazione precede il dato ufficiale INSTAT sul PIL del T2. Per valutare un investimento contano tasso applicato, valuta del prestito, durata, garanzie e capacità di rimborso, non soltanto il tasso di politica monetaria.
Cambio euro–lek. Il 29 settembre 2026 alle 12:09, il cambio ufficiale della Banca d'Albania era 1 euro = 92,00 lek. È un riferimento interbancario, non il tasso garantito per un'operazione aziendale; le medie denaro/lettera erano 91,67 e 92,30 lek. Il Paese adotta un cambio flessibile.
Per un incasso di 100.000 euro, una variazione di 1 lek per euro modifica il controvalore di 100.000 lek, prima di spread e commissioni. Un'impresa che incassa in euro e paga in lek è esposta in modo diverso da una che incassa in lek e acquista o si indebita in euro. Valuta dei contratti e tempi degli incassi e pagamenti contano più del singolo tasso del giorno. L'esempio non è una previsione.
Euro e pagamenti. Il lek resta la valuta nazionale: l'Albania è un Paese candidato all'adesione all'UE, ma non appartiene all'area dell'euro e non è stata fissata una data per adottare la moneta unica. L'inclusione nell'area geografica SEPA agevola i bonifici in euro presso i prestatori che vi aderiscono; non elimina il rischio di cambio per costi e ricavi in lek, né equivale all'adozione dell'euro. Per le imprese è utile confrontare commissioni, tempi di accredito e tasso applicato dalla propria banca.

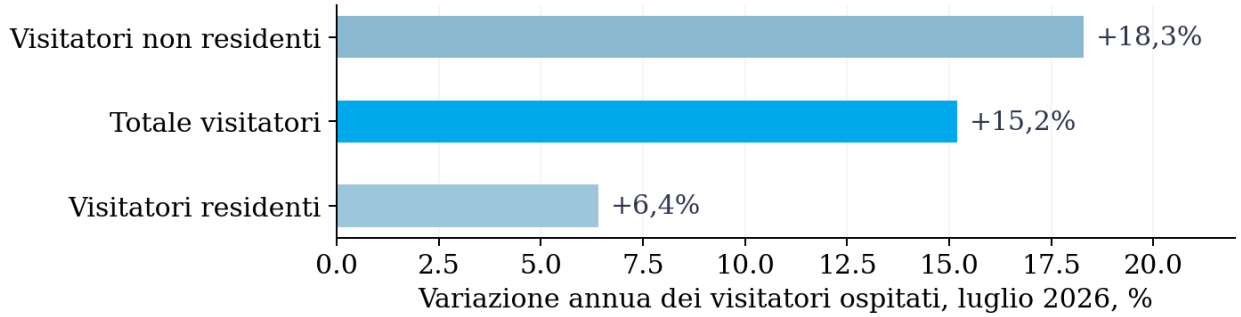
COMMERCIO ESTERO – IL DISAVANZO DELLE MERCI AD AGOSTO

Ad agosto le esportazioni albanesi di beni sono state di 20,5 miliardi di ALL (+1,6% annuo) e le importazioni di 75,6 miliardi (+12,6%). Il disavanzo è stato di 55,0 miliardi di ALL, superiore del 17,4% a quello di agosto 2025. I movimenti mensili risentono della stagionalità; il saldo dei soli beni non comprende turismo, altri servizi o rimesse.

TURISMO – FLUSSI E CAPACITÀ RICETTIVA

INSTAT registra in agosto 2026 circa 3,46 milioni di ingressi complessivi di cittadini albanesi e stranieri, +2,7% su agosto 2025. È un conteggio dei passaggi di frontiera, non di turisti unici né di pernottamenti. Un indicatore distinto mostra che a luglio i visitatori

ospitati nelle strutture ricettive sono aumentati del 15,2% annuo; per i non residenti la crescita è stata del 18,3%.

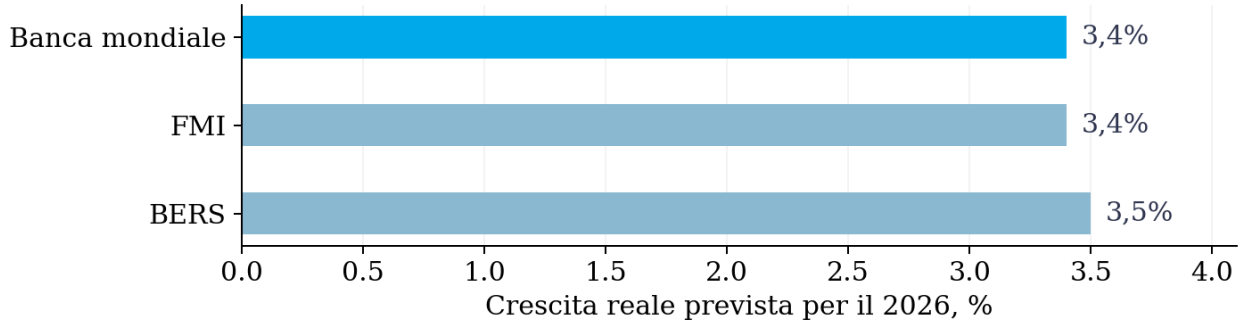


Variazioni annue di luglio 2026. Il totale comprende residenti e non residenti: le barre non si sommano. Fonte: INSTAT, strutture ricettive.

Il turismo sostiene domanda locale e ricavi in valuta, ma per giudicare la redditività occorrono anche durata dei soggiorni, spesa, stagionalità e disponibilità di personale. La Banca Mondiale prevede nel suo scenario primaverile esportazioni nette di servizi pari al 14,1% del PIL nel 2026, rispetto al 15,4% stimato per il 2025: sono quote previsionali, non un risultato già osservato.

PROSPETTIVE – SCENARI INTERNAZIONALI PER IL 2026

Le previsioni per l'Albania restano vicine, pur essendo formulate in momenti diversi: Banca Mondiale e scheda FMI indicano il 3,4%, mentre la BERS ha portato la propria stima di settembre al 3,5%, con un aumento di 0,1 punti rispetto a giugno. Nello stesso rapporto, la BERS prevede il 3,0% per l'insieme dei Balcani occidentali nel 2026 e il 3,5% nel 2027. La stima regionale non va confusa con quella albanese.



Fonti: Banca Mondiale, rapporto primavera 2026; FMI, scheda Paese consultata il 29 settembre; BERS, Regional Economic Prospects, settembre 2026.

La BERS stima il debito pubblico al 49% del PIL a metà 2026 e indica rischi legati a competitività, clima e volatilità dei prezzi energetici. La Banca Mondiale prospetta per il 2026 un contributo negativo delle esportazioni nette alla crescita (−0,7 punti), pur con consumi e investimenti in espansione: è una previsione, non un risultato osservato. Le variabili da seguire nei prossimi mesi sono la tenuta del turismo dopo l'estate, la composizione degli ordini manifatturieri, i margini delle filiere esportatrici, l'attuazione degli investimenti e la disponibilità di competenze.

DOCUMENTAZIONE – FONTI CONSULTATE

INSTAT — PIL T2 2026, comunicato del 29 settembre↗
INSTAT — prezzi al consumo, agosto 2026↗
INSTAT — commercio estero, agosto 2026↗
INSTAT — commercio estero, giugno 2026↗
ISTAT Italia — commercio extra UE, agosto 2026↗
ISTAT Italia — banca dati Statistiche del commercio estero↗
INSTAT — retribuzioni, T2 2026↗
INSTAT — salari per professione e attività, comunicato T2 2026↗
Amministrazione tributaria — aliquote contributive del datore↗
Amministrazione tributaria — minimo e massimale contributivo dal 2026↗
INSTAT — indagine forze di lavoro, T2 2026↗
INSTAT — commercio al dettaglio, T2 2026↗
INSTAT — ingressi e uscite, agosto 2026↗
INSTAT — strutture ricettive, luglio 2026↗
INSTAT — bilancio elettrico, T2 2026↗
Banca d'Albania — flussi trimestrali degli IDE per Paese↗
Banca d'Albania — stock trimestrale degli IDE per Paese↗
Banca d'Albania — rapporto monetario 2026 III↗
Banca d'Albania — cambio ufficiale euro/lek, 29 settembre 2026↗
Banca d'Albania — moneta nazionale e integrazione SEPA↗
Commissione europea — stato del percorso di adesione dell'Albania↗
Banca Mondiale — Western Balkans Regular Economic Report, primavera 2026↗
FMI — scheda Paese Albania↗
BERS — Regional Economic Prospects, settembre 2026↗

AVVERTENZA – NOTA INFORMATIVA

Questa newsletter è diffusa esclusivamente a titolo informativo. PIL e vendite sono espressi in termini reali; salari e scambi in valori nominali. Le variazioni bilaterali dei beni seguono la fonte albanese e i passaggi di frontiera non indicano turisti unici. I dati pubblici, incluso il PIL del T2, possono essere preliminari e le proiezioni soggette a revisione. Non costituisce consulenza legale, fiscale, finanziaria o di investimento, né una valutazione personalizzata di operazioni o controparti. Prima di assumere decisioni aziendali è opportuno verificare gli aggiornamenti presso le fonti originarie e, se necessario, consultare professionisti qualificati. La Camera non garantisce risultati derivanti dall'uso delle informazioni presentate.